

## **VIDEO SOUND ART XIV EDIZIONE CASE**

### **LA RICERCA**

Nella primavera del 2023, la studentessa ventitreenne di Ingegneria Ilaria Lamera picchetta una tenda in Piazza Leonardo, antistante al Politecnico, per protestare contro il caro affitti a Milano. In pochi giorni, altri studenti fuori sede si uniscono alla protesta, facendo diventare una piazza pubblica un vero e proprio campeggio a cielo aperto. Nelle settimane successive la protesta studentesca si dirama verso Roma, Bologna, Pisa.

Nel luglio 2024, nel pieno del picco turistico estivo, a Malaga e a Barcellona diversi turisti sono stati "attaccati" da gruppi di attivisti per la casa con pistole ad acqua e cartelli contro gli alloggi Airbnb. Nello stesso periodo, nelle strade del centro storico di Palermo compare uno striscione con la scritta *Touristification is the new plague. Where is my home? Viva Santa Rosalia* [La turisticizzazione è la nuova peste. Dov'è la mia casa? Viva Santa Rosalia].

Tende, pistole d'acqua, striscioni diventano emblema di un problema diffuso che riguarda l'invivibilità / la non accoglienza delle nostre città, il diritto alla casa (o la sua negazione), la rivendicazione di modalità di coesistenza più eque e sostenibili.

Parlare di CASE coinvolge una dimensione *individuale* - la nostra vicenda personale può essere descritta come una storia di cambi di casa - ed una *collettiva* - l'accesso alla casa è una questione politica in cui si intrecciano classe, genere, geografia di provenienza, capitale cognitivo.

Ma la casa non è solo una questione pragmatica, per politici, architetti, urbanisti. La casa può essere anche aspirazione, dolore, mancanza, nostalgia. Non a caso lingue come l'inglese distinguono tra la "house" - la casa materiale, l'apparato architettonico in cui si abita - e "home" - la casa simbolica, lì dove ci si sente di appartenere; o, per dirla con le parole del poeta egiziano Naguib Mahfouz "Lì dove cessano tutti i tuoi tentativi di fuga".

CASE è anche il titolo della XIV edizione di Video Sound Art che si svilupperà nel quartiere Lodi - Corvetto, perno di un processo di trasformazione urbana in corso. Pressoché equidistante dal Duomo di Milano e dall'Abbazia di Chiaravalle e quindi dai campi del Milanese, rappresenta simbolicamente una scissione tra il centro e la periferia che ancora caratterizza l'anima del quartiere. L'area compresa tra l'ex-scalo ferroviario di Porta Romana e il bosco di Rogoredo è effettivamente attraversata da contraddizioni.

Da un lato l'anima popolare, testimonianza di un passato prossimo in cui nel quartiere vivevano piccole fabbriche e complessi residenziali per le classi operaie e lavoratrici. Il quartiere, quasi un secolo fa, ospitò le prime case Iacp (poi diventate Aler, di proprietà della Regione), che costituirono il limitrofo "quartiere Mazzini", allora fiore all'occhiello dell'edilizia popolare e oggi simbolo del degrado abitativo. Dall'altro, la recente edificazione di potenziali interventi di rigenerazione urbana, come il "business district" Symbiosis-Covivio, la Fondazione Prada e il villaggio olimpico per le Olimpiadi 2026 di prossima costruzione.

CASE trova dimora nel quartiere di Lodi Corvetto e in particolare al Circolo San Luis. In collaborazione con il comitato di quartiere le attività avranno inizio ad Ottobre e dal 24 al 27 Il programma prevede una serie di installazioni video e attivazioni performative che, nel loro insieme, creeranno un racconto corale sul tema dell'abitare. Le installazioni saranno fruibili a titolo gratuito anche dall'esterno tutto il giorno e la notte. Possiamo guardare alle case come a dei barometri in grado di registrare i grandi cambiamenti - politici, sociali, ambientali - in corso? Quali sono le case in cui si stanno testando nuove strategie di coesistenza e coabitazione?

#### **VIDEO SOUND ART XIV EDIZIONE CASE**

A cura di Laura Lamonea e Erica Petrillo

Da un progetto di ricerca di Erica Petrillo

Coordinamento Open Call 2024 di Tommaso Santagostino